Irlanda

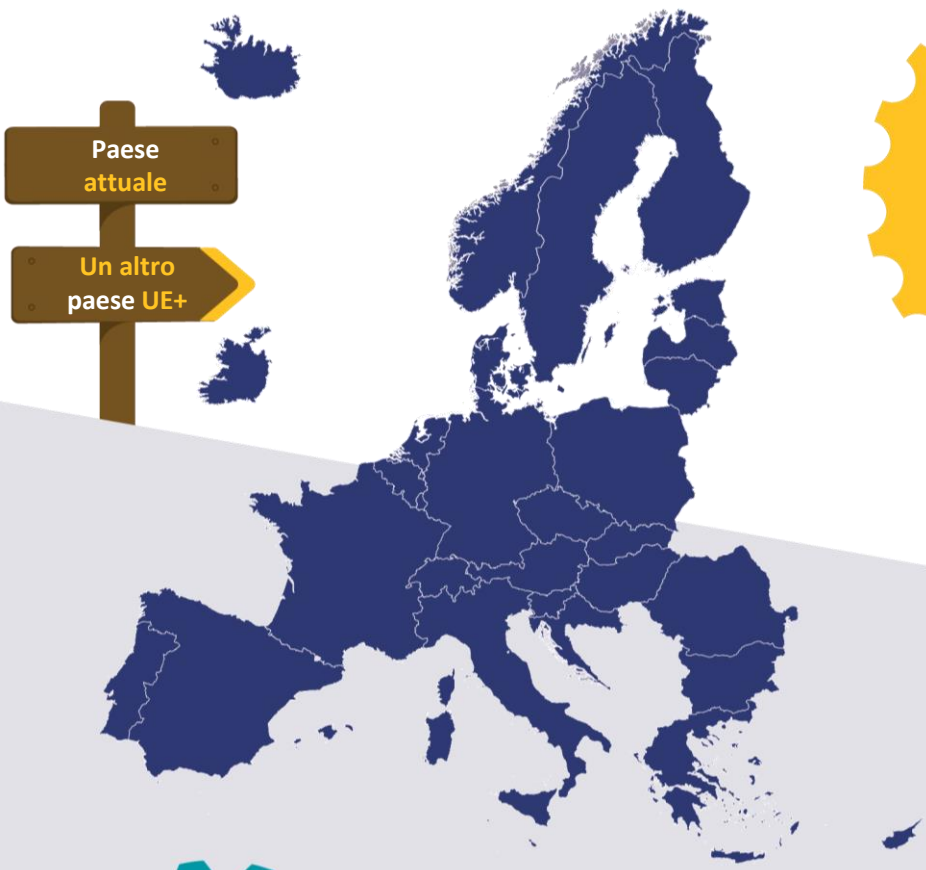
An Roinn Dlí agus Cirt, Gnóthaí Baile agus Imirce
Department of Justice, Home Affairs and Migration

euaa
EUROPEAN UNION AGENCY FOR ASYLUM

COSA DEVI SAPERE SUL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE

Tipo A

RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE



ITALIAN

INDICE

Perché ricevi questo opuscolo? 3

Cos'è la protezione internazionale e chi può averla? 3

Cos'è il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione? 4

Cos'è la ricollocazione? 5

I tuoi diritti mentre aspetti una decisione su quale paese UE+ esaminerà la tua domanda 6

Dove devi rimanere mentre aspetti una decisione su quale paese UE+ esaminerà la tua domanda? 8

Cosa devi fare durante questa procedura? 8

Quali documenti devi mostrare? 9

Perché hai l'obbligo di farti prendere le impronte digitali e fotografare? 10

Quali sono le conseguenze se non rispetti i tuoi obblighi? 11

Cosa significa trattenimento? 12

Come decidono le autorità quale paese UE+ esaminerà la tua domanda? 13

Potresti fare un colloquio per aiutare le autorità a decidere quale paese UE+ esaminerà la tua domanda 16

Il colloquio si fa sempre? 18

Quali prove puoi fornire per dimostrare che hai familiari in un altro paese UE+? 19

Quanto tempo ci vuole per la procedura? 20

E se hai già fatto domanda di protezione internazionale in un altro paese UE+? 21

Cosa succede dopo la decisione? 22

Cosa devi sapere sulla procedura di ricorso (quando la richiesta di effetto sospensivo e il ricorso nel merito sono separati) 24

Quali dati personali saranno registrati? 25

Che diritti hai per quanto riguarda i tuoi dati personali? 25

PERCHÉ RICEVI QUESTO OPUSCOLO?

Hai chiesto protezione internazionale (che si chiama anche asilo) in uno dei 31 paesi UE+. Quindi ora sei richiedente protezione internazionale. È possibile che un altro paese UE+ sia competente per l'esame della tua domanda. Stai ora aspettando la decisione sulla domanda.

È importante capire come collaborano i paesi UE+ perché può incidere sulla scelta del paese che esaminerà la tua domanda.

Troverai tutte le informazioni necessarie in questo opuscolo.

COS'È LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E CHI PUÒ AVERLA?

Potresti aver bisogno di protezione internazionale se non puoi tornare nel tuo paese perché hai paura di persecuzioni o perché corri un rischio effettivo di danno grave. Per esempio, perché la tua vita o la tua libertà potrebbero essere in pericolo e le autorità del tuo paese non ti proteggerebbero da questo pericolo.

Riceverai altre informazioni sulla protezione internazionale in un altro opuscolo.

Ora ti trovi in Irlanda che è un paese UE+.
I paesi UE+ sono:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Repubblica d'Irlanda, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e
- altri 4 paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

COS'È IL REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DELL'ASILO E DELLA MIGRAZIONE?

I paesi UE+ si sono accordati su una legge comune che si chiama regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione (AMMR). Questa legge li aiuta a decidere quale paese sia competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale e fa sì che possano aiutarsi l'un l'altro se uno di essi riceve un numero eccessivo di domande tutte insieme.

Hai la garanzia che uno dei paesi UE+ esaminerà la tua domanda, ma non puoi scegliere quale. Decideranno quale paese esaminerà la tua domanda in base alle disposizioni dell'AMMR.

Se c'è qualcosa in questo opuscolo che non capisci, puoi dirlo a un funzionario dell'immigrazione.

In questo momento i paesi UE+ stanno solo decidendo quale di loro è competente per l'esame della tua domanda.

Se decidono che un altro paese UE+ è competente per l'esame della domanda, ti trasferiranno in quel paese.

COS'È LA RICOLLOCAZIONE?

Uno dei modi in cui i paesi europei possono aiutarsi l'un l'altro consiste nell'occuparsi di:

- richiedenti che attualmente risiedono in un altro paese europeo;
- persone che di recente hanno avuto protezione internazionale in un altro paese europeo.

È la cosiddetta ricollocazione.

Se stanno pensando di ricollocarti riceverai un opuscolo dal titolo **Cosa devi sapere sulla ricollocazione** dove trovi maggiori informazioni su questa procedura e su quali paesi europei la applicano.

IMPORTANTE! Se hanno deciso di ricollocarti, non puoi scegliere il paese in cui ti trasferiranno.

I TUOI DIRITTI MENTRE ASPETTI LA DECISIONE SU QUALE PAESE UE+ ESAMINERÀ LA TUA DOMANDA

Se chiedi protezione internazionale per la prima volta, hai diritto a un **orientamento legale** gratuito. Puoi richiederlo alle autorità in qualsiasi momento.

Il consulente che presta orientamento legale ti informerà sui tuoi diritti e ti assisterà durante tutta la procedura. Se hai già pagato per avere un consulente legale, le autorità potrebbero non fornirti orientamento legale gratuito. L'orientamento legale potrebbe essere in gruppo, ma il consulente non comunicherà ad altri le tue informazioni private.

Puoi richiedere l'assistenza di un consulente che presta orientamento legale contattando le autorità presso il servizio di consulenza della Legal Aid Board al Centro di accoglienza di Citywest.

Puoi chiedere che l’interprete e il funzionario esaminatore siano un uomo o una donna, se ti è più facile parlare della tua situazione. Le autorità rispetteranno la tua richiesta, se possibile.

Hai anche il diritto di chiedere notizie sulla procedura che seguono per decidere quale paese UE+ esaminerà la tua domanda. Se vuoi chiedere notizie puoi contattare le autorità inviando un'e-mail a contact@ipo.gov.ie.

Hai il diritto di contattare l’Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) in qualsiasi fase della procedura di asilo.

L’UNHCR protegge gli interessi e i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

I recapiti dell’UNHCR e informazioni sulla procedura di asilo sono disponibili sulla sua pagina web https://help.unhcr.org/.

Puoi trovare maggiori informazioni sul sostegno che riceverai e sui servizi disponibili in un altro opuscolo.

DOVE DEVI RIMANERE MENTRE ASPETTI LA DECISIONE SU QUALE PAESE UE+ ESAMINERÀ LA TUA DOMANDA?

- Per il momento hai l'obbligo di rimanere nel paese dove sei adesso.
- Puoi andare in un altro paese UE+ solo se hai l'autorizzazione delle autorità.
- Se decidono che un altro paese UE+ esaminerà la tua domanda, ti organizzeranno il viaggio in quel paese.

COSA DEVI FARE DURANTE QUESTA PROCEDURA?

Devi:

- rimanere nel paese dove sei adesso mentre registrano la tua domanda;
- se in passato ti hanno rilasciato un visto o un permesso di soggiorno, richiedere asilo nel paese che te lo ha rilasciato quando ci arrivi;
- mostrare tutti i documenti d'identità che hai per dimostrare chi sei e, se avevi un documento d'identità ma non lo hai più, informare comunque le autorità che in passato ne hai ricevuto uno dal governo del tuo paese;
- informare le autorità di ogni spostamento in un altro paese UE+;
- informare le autorità se hai soggiornato in un paese UE+ senza autorizzazione;
- informare le autorità se hai familiari stretti in un altro paese UE+.

IMPORTANTE! Hai l'obbligo per legge di farti prendere le impronte digitali e fotografare.

QUALI DOCUMENTI DEVI MOSTRARE?

Mostra alle autorità tutti i documenti che hai e che riguardano:

- la tua identità (certificato di nascita, passaporto, carta d'identità);

- familiari stretti nei paesi UE+ (documenti ufficiali, prove che siete in contatto);

- precedenti soggiorni nei paesi UE+ (per esempio un permesso di soggiorno, un visto o un diploma scolastico o universitario).

Fornisci queste informazioni il prima possibile. In questo modo potranno decidere più rapidamente quale paese UE+ è competente per la tua domanda.

PERCHÉ HAI L'OBBLIGO DI FARTI PRENDERE LE IMPRONTE DIGITALI E FOTOGRAFARE?

Le autorità di questo paese prenderanno le tue impronte digitali e ti faranno una fotografia. Poi trasmetteranno questi dati, insieme alla tua identità e ad altre informazioni pertinenti, a una banca dati europea condivisa che si chiama Eurodac.

Tutti i 31 paesi UE+ utilizzano questa banca dati e possono trattare i tuoi dati per trovare le tue informazioni. Se vai in un altro paese UE+ senza autorizzazione e le autorità di quel paese ti prendono di nuovo le impronte digitali, vedranno tutti i dati in Eurodac.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla banca dati Eurodac in un altro opuscolo.

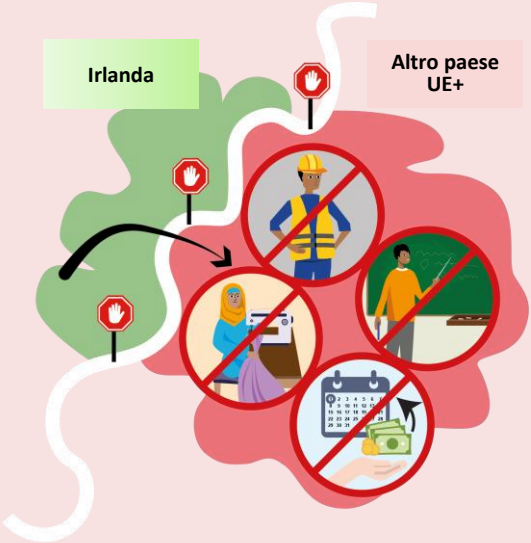
QUALI SONO LE CONSEGUENZE SE NON RISPETTI I TUOI OBBLIGHI?

Se non collabori con le autorità ci saranno conseguenze negative per la tua domanda.

Se non ti lasci prendere le impronte digitali, le autorità potrebbero concludere che l'asilo in Europa non ti interessa più. Smetteranno di esaminare la tua domanda e non avrai più il diritto di rimanere nel paese.

Se vai senza autorizzazione o richiedi protezione internazionale in un altro paese UE+, è probabile che ti rimandino nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda.

Se sei in un paese UE+ diverso da quello in cui devi essere presente, potresti avere meno libertà e ricevere meno assistenza.



COSA SIGNIFICA TRATTENIMENTO?

Trattenimento significa che ti mettono in una struttura specifica da cui non puoi uscire liberamente. Le autorità devono avere un motivo valido per trattenerti. Devono assicurarsi che nel tuo caso non sia possibile alcuna altra opzione. Le autorità valuteranno la tua situazione personale prima di prendere una decisione. Ti possono trattenere, ad esempio, perché:

- non è possibile verificare elementi importanti della tua domanda di asilo (ad esempio la tua identità) senza trattenimento;
- non hai rispettato l'obbligo di rimanere in un luogo specifico o c'è il rischio che tu fugga nuovamente e che le autorità non riescano a rintracciarti;
- hai ricevuto una decisione di trasferimento verso il paese UE+ competente per l'esame della tua domanda di asilo e vi è il rischio che tu fugga prima del trasferimento;
- rappresenti un rischio per la sicurezza.

Se ti trattengono puoi presentare ricorso contro la decisione e chiedere assistenza e rappresentanza legali gratuite.

IMPORTANTE! Se vai in un altro paese UE+ senza permesso, è più probabile che decidano di trattenerti in futuro.

COME DECIDONO LE AUTORITÀ QUALE PAESE UE+ ESAMINERÀ LA TUA DOMANDA?

Se questa è la tua prima domanda di protezione internazionale in un paese UE+, potrebbe essere competente per l'esame della tua domanda uno specifico paese UE+ piuttosto che un altro per diversi motivi.

1) Legami familiari

Il primo e più importante motivo è che un tuo familiare stretto ha già ottenuto protezione internazionale o sta attualmente facendo domanda di protezione internazionale in un altro paese UE+ e tu dovresti ricongiungerti con lui o con lei prima che la tua domanda di protezione internazionale sia esaminata.

Sono considerati familiari stretti:

- tuo marito o tua moglie
- la persona con cui hai una relazione stabile anche se non siete sposati
- i tuoi figli (di meno di 18 anni e non sposati).

IMPORTANTE! Devi potere dimostrare al più presto di aver avuto una relazione con quella persona prima di entrare in uno dei paesi UE+. Può essere anche durante il viaggio dal tuo paese d'origine.

Se hai un familiare che vive in un altro paese UE+, il modo migliore per fornire informazioni è compilare il modulo chiamato **family tracing template** (modello per il rintraccio di familiari). Se hai un familiare che vive in un altro paese UE+ e non hai ancora ricevuto questo modulo, dillo a un funzionario o al tuo consulente che presta orientamento legale. Possono anche aiutarti a compilare il modulo.
Puoi trovare informazioni più precise sulla possibilità di ricongiungerti con i tuoi familiari nella sezione **Quali prove hai per dimostrare di avere familiari in un altro paese UE+?**

2) Permesso di entrare in uno specifico paese UE+

Un paese UE+ può essere competente per l'esame della tua domanda se:

- hai un visto o un permesso di soggiorno per quel paese UE+;
- sei in un paese UE+ in cui potevi entrare senza visto perché il tuo paese di origine ha un accordo con quel paese.

3) Titolo di studio o diploma

- Hai ottenuto un titolo di studio o un diploma dopo avere frequentato di persona un istituto di un paese UE+ per almeno un anno accademico.

4) Ingresso irregolare in uno specifico paese UE+

Un altro paese UE+ può essere competente per l'esame della tua domanda se:

- hai attraversato la frontiera esterna di uno dei paesi UE+ senza autorizzazione;

- sei in un paese UE+ dopo un salvataggio in mare fatto dalle autorità durante il viaggio verso l'Europa;

- hai fatto domanda di protezione internazionale in una zona di transito di un aeroporto in uno dei paesi UE+.

5) Ricongiungimento di una persona che ti assiste e di un familiare a carico

Sei dipendente dall'assistenza di un familiare che è in un altro paese UE+ o hai un familiare in un paese UE+ che dipende dalla tua assistenza.

Questo familiare dipendente può aver bisogno di assistenza per:

- gravidanza
- maternità recente
- malattia mentale o fisica grave
- grave disabilità
- grave trauma psicologico
- età avanzata.

Per la dipendenza devi potere dimostrare che sei in grado di prenderti cura della persona a carico o che il tuo familiare è in grado di prendersi cura di te.

6) Motivi umanitari

Uno specifico paese UE+ potrebbe esaminare la tua domanda per un motivo umanitario, per esempio:

- questioni familiari
- questioni sociali
- questioni culturali.

Per questi motivi è possibile che chiedano a un altro paese UE+ di esaminare la tua domanda, anche se alla fine sarà l'autorità di quel paese a decidere.

POTREBBERO FARE UN COLLOQUIO CON TE PER CAPIRE QUALE PAESE UE+ ESAMINERÀ LA TUA DOMANDA

Se è la tua prima domanda di asilo, le autorità dovrebbero organizzare un colloquio personale.

IMPORTANTE! Non sarà un colloquio per l'asilo, ma servirà a decidere quale paese UE+ dovrebbe esaminare la tua domanda.

Il colloquio serve principalmente a 4 cose:

- raccogliere informazioni che aiutino le autorità a decidere quale sia il paese UE+ competente;
- darti la possibilità di fare domande su qual è la procedura per decidere il paese UE+ competente;
- darti la possibilità di fare domande sulle informazioni che trovi in questo opuscolo;
- chiederti se ci sono motivi per non trasferirti in un altro paese UE+ o per lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso.

Il colloquio sarà in una lingua che capisci bene. **Se non parla inglese, un interprete la aiuterà a comunicare con le autorità durante il colloquio.**

Il governo o le autorità del tuo paese non avranno nessuna delle informazioni che dai.

Se durante il colloquio c'è qualcosa che non ti è chiaro, puoi fare domande. È importante sia per te sia per il funzionario che tu capisca tutto, quindi fai domande, non c'è problema.

L'audio del colloquio sarà registrato e ti mostreranno un foglio dove è scritto in breve quello che avete detto.

Dopo che hai visto il foglio con il riassunto scritto del tuo colloquio personale, se pensi che ci siano informazioni sbagliate e vuoi cambiarle, puoi chiedere che le cambino.

Se necessario, puoi sempre fornire altri documenti dopo il colloquio o spiegare perché non dovrebbero trasferirti in un altro paese UE+.

Se hai altre informazioni o altri documenti che non hai ancora dato alle autorità, devi farlo.

È possibile inviarli tramite il proprio account elettronico sul Portale per la protezione internazionale o via e-mail all'indirizzo contact@ipo.gov.ie.

IL COLLOQUIO SI FA SEMPRE?

Se è la tua prima domanda di asilo, le autorità possono sempre scegliere di non fare il colloquio personale se:

- sanno già quale paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda;
- hanno già informazioni sufficienti per decidere quale paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda;
- hai già mancato un colloquio senza dire alle autorità perché non c'eri;
- non ti è riuscito di restare in contatto con le autorità.

Se non organizzano il colloquio, puoi richiederlo. Se i funzionari pensano di avere già informazioni sufficienti per trattare il tuo caso, possono non accettare la richiesta di fare un colloquio, ma devono dire perché.

QUALI PROVE HAI PER DIMOSTRARE DI AVERE FAMILIARI IN UN ALTRO PAESE UE+?

Il modo migliore per fornire informazioni sul tuo familiare è compilare il modulo **family tracing template** (modello per il rintraccio di familiari).

Dovresti anche mostrare tutti i documenti ufficiali del governo del tuo paese che possono provare che siete parenti stretti. Puoi anche fornire altri tipi di prove, ad esempio per dimostrare che hai mantenuto i contatti con il tuo familiare (foto, e-mail o SMS).

Se non hai prove che siete parenti le autorità potrebbero chiederti di fare un test del DNA per dimostrarlo.

Potrai ricongiungerti con il tuo familiare solo se entrambi dichiarate per iscritto di volerlo. Se possibile, dovresti fornire questa dichiarazione in inglese.

Inizia a preparare queste informazioni il prima possibile.

Se hai altre domande o hai bisogno di consigli sul ricongiungimento familiare, puoi chiedere aiuto a un consulente che presta orientamento legale.

Se hai un familiare in un altro paese UE+ ma hai perso i contatti, esistono organizzazioni che possono aiutarti con la ricerca.

Puoi contattare queste organizzazioni ai recapiti qui in basso:
La Croce Rossa Irlandese offre diverse forme di assistenza ai richiedenti protezione internazionale. Consulta la sezione Find Missing Family - Irish Red Cross per informazioni sulla ricerca di familiari dispersi.

Quanto tempo ci vuole per la procedura?

Per le comunicazioni tra i paesi ci vogliono solitamente da **1 mese e mezzo** a **3 mesi**, ma **può volerci più tempo** a seconda del caso.

Se un altro paese UE+ conferma che esaminerà la tua domanda, ti trasferiranno **entro 6 mesi** dalla data in cui ha accettato la richiesta del tuo trasferimento.

Se hai fatto la richiesta perché hai un familiare in un altro paese UE+, il trasferimento sarà **trattato come una priorità**.

Se **ti stanno trattenendo in questo momento o lo faranno più tardi**, il tuo caso sarà **trattato con urgenza**. Dovrebbero organizzare il tuo trasferimento entro **5 settimane**. Se non ti trasferiscono entro 5 settimane il trattenimento finirà. Ma organizzeranno comunque il trasferimento **entro 6 mesi** dalla data in cui il paese UE+ competente per l'esame della domanda ha accettato la richiesta.

Se sei in prigione per un reato, il termine per il trasferimento può **arrivare fino a un massimo di 1 anno**.

IMPORTANTE! Se fuggi, ti nascondi o non collabori con le autorità mentre lo organizzano, **il termine per il trasferimento può allungarsi fino a un massimo di 3 anni**.

E SE HAI GIÀ FATTO DOMANDA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN UN ALTRO PAESE UE+?

Puoi fare domanda di protezione internazionale in un solo paese UE+. Se hai già fatto domanda di protezione internazionale in un altro paese UE+, ti rimanderanno nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda.

Se dalle informazioni risulta che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, lo faranno sapere a quel paese. Se il paese UE+ conferma che esaminerà la tua domanda, riceverai una **decisione di trasferimento** dove è scritto in quale paese UE+ ti trasferiranno.

Se questa non è la prima volta che fai domanda di protezione internazionale, o se hanno già deciso che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, le autorità potrebbero non fare il colloquio personale con te.

Tuttavia, avrai la possibilità di spiegare perché non dovrebbero trasferirti in quel paese o perché dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso.

Ecco come puoi fornire queste informazioni:
È possibile fornire queste informazioni tramite il proprio account elettronico sul Portale per la protezione internazionale o via e-mail all'indirizzo contact@ipo.gov.ie.

COSA SUCCEDE DOPO LA DECISIONE?

Se ricevi una decisione di trasferimento in un altro paese UE+, perderai alcuni dei tuoi diritti, per esempio:

- **non riceverai molti servizi e tipi di assistenza**;
- **non non avrai il permesso di lavorare** o **seguire dei corsi**.

Il trasferimento deve essere fatto entro 6 mesi dalla data in cui il paese UE+ ha confermato che esaminerà la tua domanda o ha accettato di esaminarla.

Se ti trattengono, il tuo caso verrà trattato con urgenza. Dovrebbero organizzare il tuo trasferimento entro 5 settimane. Se non ti trasferiscono entro 5 settimane il trattenimento finirà.

Il trasferimento sarà comunque organizzato entro 6 mesi dalla data in cui il paese UE+ ha confermato che esaminerà la tua domanda o accettato di esaminarla.

Se sei in prigione per un reato, il termine per il trasferimento può arrivare fino a un massimo di 1 anno.

IMPORTANTE! Se fuggi o non collabori con le autorità, **il termine per il trasferimento può arrivare fino a un massimo di 3 anni**.

COSA SUCCEDE SE NON SEI D'ACCORDO CON LA DECISIONE DI TRASFERIMENTO?

Se decidono che un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda, riceverai una **decisione di trasferimento**. In questa decisione è scritto in quale paese ti trasferiranno.

Se non sei d'accordo con una decisione di trasferimento, puoi spiegare perché al giudice. Si chiama fare ricorso. Quando si fa ricorso contro una decisione, un giudice o un tribunale prendono la decisione definitiva.

Ci sono solo tre motivi per fare ricorso contro una decisione di trasferimento:

- dici che un trasferimento in quello specifico paese UE+ sarebbe contrario ai tuoi diritti umani;
- ci sono nuove informazioni che non c'erano al momento della decisione di trasferimento: forse con queste nuove informazioni la decisione avrebbe potuto essere diversa;
- hai familiari in un altro paese UE+ e dovresti invece ricongiungerti con loro.

Se non puoi pagare un consulente legale ne avrai uno gratuitamente che ti aiuterà a fare ricorso.

Per tutta la procedura ti assisterà un interprete che parla una lingua che capisci.

COSA DEVI SAPERE SUL RICORSO QUANDO LA RICHIESTA DI EFFETTO SOSPENSIVO E IL RICORSO NEL MERITO SONO SEPARATI

Nella decisione di trasferimento che riceverai ci saranno scritti entro quando, dove e come fare ricorso.

Per cominciare, ti chiederanno di dire perché dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso. **Questo** si chiama chiedere l'effetto sospensivo.

Il giudice deciderà entro **1 mese** se dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso.

Se il giudice decide che non dovrebbero autorizzarti a rimanere nel paese mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti trasferiranno nel paese UE+ competente per l'esame della tua domanda mentre decidono sul ricorso.

Se il giudice decide che dovrebbero lasciarti rimanere nel paese dove sei adesso mentre aspetti una decisione sul ricorso, ti chiederà di spiegare perché non sei d'accordo con la decisione di trasferimento. Entro **1 mese** dalla decisione sull'effetto sospensivo del ricorso il giudice cercherà quindi di prendere una decisione.

Se il tuo ricorso non viene accolto ti trasferiranno al paese UE+ competente per l'esame della tua domanda. Dovrebbero trasferirti entro 6 mesi dalla data della decisione definitiva del giudice.

Se ti stanno trattenendo in questo momento o lo faranno più tardi, il tuo caso sarà trattato con urgenza. Dovrebbero organizzare il tuo trasferimento entro 5 settimane. Se non ti trasferiscono entro 5 settimane il trattenimento finirà. Ma organizzeranno comunque il trasferimento entro 6 mesi dalla data in cui il paese UE+ competente per l'esame della tua domanda ha accettato la richiesta.

IMPORTANTE! Devi collaborare con le autorità se un altro paese UE+ è competente per l'esame della tua domanda.

QUALI DATI PERSONALI SARANNO REGISTRATI?

I funzionari del paese UE+ in cui sei adesso registreranno alcuni dati e informazioni, come:

- i tuoi dati personali e quelli dei familiari che viaggiano con te (nome, cittadinanza, data e luogo di nascita). Se in passato hai usato nomi e dati diversi, ti faranno domande su questo;
- documenti di identità e di viaggio;
- qualsiasi altro elemento che possa confermare la tua identità, come le impronte digitali;
- informazioni su familiari residenti in un altro paese UE+, se ne hai, per esempio i loro dati personali, l'ultima volta che siete stati in contatto, dove sono e come sono considerati secondo la legge;
- informazioni su documenti, se ne hai, che ti hanno permesso di vivere in un paese UE+, se questo è il tuo caso;
- informazioni su documenti che dimostrano che hai studiato in un paese UE+ per più di un anno;
- informazioni sui paesi che hai attraversato per arrivare nel paese dove sei adesso;
- la tua situazione personale;
- la data di altre domande di protezione internazionale, se ne hai fatte in passato, e che esito hanno avuto.

CHE DIRITTI HAI PER QUANTO RIGUARDA I TUOI DATI PERSONALI?

Hai il diritto di accedere a tutti i dati che hai fornito alle autorità.

Se pensi che uno o più di questi dati non sia giusto o non sia stato trattato secondo la legge, puoi richiedere l'accesso ai tuoi dati personali contattando il titolare del trattamento per chiedere la correzione di quelli che non sono giusti o la cancellazione di quelli che non sono stati trattati secondo la legge.

Puoi contattare il titolare del trattamento del paese dove sei adesso ai recapiti qui in basso.

International Protection Office, Immigration Service Delivery, 79-83 Lower Mount Street, Dublin 2, D02 ND99 or contact@ipo.gov.ie

Il presente opuscolo è redatto esclusivamente a scopo informativo. Non dà luogo di per sé a diritti o obblighi. L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) ha fornito il contenuto principale di questo materiale e la riproduzione e la modifica di questo opuscolo sono autorizzate dall'EUAA solo per gli Stati membri dell'UE. L'EUAA non si assume alcuna responsabilità per quanto concerne l'accuratezza, il contenuto, la completezza, la legittimità o l'affidabilità delle informazioni inserite in questa pagina dalle autorità nazionali o da qualsiasi altro soggetto terzo responsabile. L'EUAA, o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nel presente opuscolo.

© Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, 2025